



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1421

Seduta del 25/03/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI PER LA PROGETTAZIONE ATTUATIVA DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, DEFINIZIONE DEI MASSIMALI DEI COSTI E DEL NUMERO MASSIMO DI MEDICI DA FORMARE NEL TRIENNIO 2018/2021

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Luigi Cajazzo

L'atto si compone di 30 pagine

di cui 18 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Direttiva Comunitaria 2001/19/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva Comunitaria 93/16/CE “in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli”;

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle Direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la Direttiva 93/16/CEE" e, in particolare, il titolo IV “Formazione specifica in Medicina Generale”;
- il D.lgs. 8 luglio 2003 n. 277 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2001/19/CE, che modifica le Direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e le Direttive del Consiglio concernenti le professioni di infermiere professionale, dentista, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista e medico e, in particolare, l'art. 9 modifiche al Decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 relativo alla professione di medico”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 e s.m.i. “Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale”, che stabilisce le modalità alle quali deve attenersi ciascuna Regione e Provincia autonoma relativamente a: indicazione dei bandi relativi al corso di Medicina Generale; modalità di pubblicizzazione; modalità di svolgimento delle prove d’esame e della costituzione della commissione esaminatrice; gestione delle graduatorie; realizzazione dei corsi; incompatibilità; svolgimento delle prove finali; ammontare delle borse di studio e indicazione relativa alla copertura assicurativa del discente; valutazione dei risultati;

e, in particolare l'articolo 15, che prevede:

- al comma 1, che le Regioni e le Province autonome si avvalgano, per gli adempimenti relativi ai corsi di formazione specifica in medicina generale di un apposito centro formativo regionale e che nominino almeno un gruppo tecnico scientifico di supporto;
- al comma 2, che “con apposito provvedimento regionale o provinciale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, stabilendone l'assetto organizzativo e amministrativo, l'articolazione e i periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali";

RICHIAMATA la L.11 febbraio 2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" ([G.U. Serie Generale n.36 del 12-02-2019](#)) e in particolare l'art. 9 – Disposizioni urgenti in materia di formazione specifica in medicina generale;

DATO ATTO che la l.r. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", al comma 6 dell'art. 17 bis (Sistema formativo per il servizio sociosanitario lombardo), istituisce l'Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (AFSSL) che ha, tra le proprie finalità, elencate al comma 7: "garantire la formazione specialistica obbligatoria non universitaria, prevista dalla normativa nazionale";

EVIDENZIATO che, gli effetti dell'emergenza originata dall'ormai prossimo pensionamento di numerosi medici di medicina generale in tutte le Regioni italiane, ma in maniera particolarmente accentuata in Lombardia, ha portato Regione Lombardia ed il Ministero della Salute ad assumere, a partire dal triennio formativo 2018/2021, i provvedimenti necessari ad incrementare significativamente il contingente di borse di studio messe a concorso, ragione per cui si ritiene necessario e urgente rivedere gli indirizzi per l'organizzazione del Corso di formazione specifica per i Medici di Medicina Generale. Tale riorganizzazione, condivisa con le ASST, ATS e la Federazione regionale degli Ordini dei medici prevede che i poli didattici vengano incardinati nelle ATS della Regione Lombardia;

RICHIAMATE:

- la Convenzione Quadro tra la Giunta regionale della Lombardia e l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia – Polis Lombardia, inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti in data 09.01.2019 n. 12378-RCC, in cui si affida all'Istituto la progettazione e la realizzazione di attività di formazione per le professioni del SSR;
- la D.G.R. n. X/5364 del 05/07/2016 "Approvazione della proposta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

esecutiva dell'Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario lombardo (AFSSL) ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. n. 33/2009", nel cui ambito sono inserite – entro l'area formativa dell'AFSSL dedicata alla formazione specialistica obbligatoria non universitaria - le seguenti attività:

- il Corso di formazione specifica in Medicina generale;
 - il concorso annuale di ammissione;
 - attività di formazione continua e di formazione formatori;
- la D.G.R. n. X/6076 del 29/12/2016 "Corso triennale di formazione specifica in medicina generale - approvazione di indirizzi per l'organizzazione delle attività formative - triennio 2016/2019", con cui si è inteso, tra l'altro:
 - avviare un percorso di qualificazione e sperimentazione didattica nel corso, in coerenza con le esigenze di realizzazione della riforma socio sanitaria e nel nuovo contesto organizzativo e di riordino delle funzioni di programmazione ed erogazione dei servizi socio sanitari di ATS e ASST;
 - istituire l'Elenco regionale formatori cure primarie, nell'ambito delle funzioni di coordinamento della rete formativa attribuite all'AFSSL;
 - definire le procedure per l'erogazione delle borse di studio dei tirocinanti;
 - definire le modalità di conferimento delle risorse economiche e di rendicontazione;
 - la D.G.R. n. XI/857 del 26/11/2018 "Corso triennale di formazione specifica in medicina generale – Triennio 2017/2020. Aggiornamento e integrazione degli indirizzi per l'organizzazione delle attività formative di cui alla D.G.R. n. X/6076/2016";

CONSIDERATA la l.r. 23/2015 e le delibere attuative che individuano puntualmente un peculiare modello lombardo per la presa in carico dei pazienti cronici e la necessità che tutti i futuri MMG conoscano approfonditamente e compiutamente tale modello;

CONSIDERATA altresì la necessità di approvare:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- le nuove indicazioni didattiche ed organizzative necessarie a realizzare il Corso di formazione specifica in Medicina Generale a partire dal Triennio formativo 2018/2021, che avrà formale inizio il prossimo 28/03/2019, e a valere anche sui successivi trienni formativi, sostituendo, modificando e integrando i contenuti dell'Allegato A) alla D.G.R. n. XI/857/2018, in particolare per quanto riguarda:
 - L'organizzazione del corso:
 - Programmazione – AFSSL;
 - Coordinatore didattico del corso;
 - Comitato didattico;
 - Direzione di polo formativo – ATS;
 - Coordinatore didattico MMG di polo;
 - Segreteria organizzativa del polo;
 - Punti erogativi;
 - Reparti ospedalieri, referente ospedaliero e tutor clinici;
 - Ambulatori e strutture territoriali;
 - Ambulatori di medicina generale;
 - Attività teoriche;
 - I medici collaboratori – sospensione dall'incarico;
 - Le regole generali;
 - I medici soprannumerari;
 - Le borse aggiuntive per i medici di medicina generale;
 - L'assegnazione di incarichi professionali ai tirocinanti (applicazione dell'art. 9 Disposizioni urgenti in materia di formazione specifica in medicina generale della L. 11 febbraio 2019, n. 12);
 - L'assegnazione dei tirocinanti ai Poli formativi;
 - I massimali dei costi organizzativi Corso MMG;
 - il contingente massimo di medici da formare nel Triennio 2018/2021 del Corso di formazione specifica in Medicina generale;
- Le modalità di finanziamento del corso da comunicare a AFSSL - Polis



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Lombardia per la definizione della progettazione attuativa del triennio di corso;

CONSIDERATO inoltre che il contingente dei medici tirocinanti partecipanti al Corso di formazione specifica in Medicina generale, per il triennio 2018/2021, è pari a n. 388 unità, con un incremento di n. 252 unità rispetto al triennio precedente;

DATO ATTO che ogni partecipante al corso MMG percepisce una borsa di studio annuale di € 12.589,26, finanziata a carico della quota a destinazione vincolata del FSR annualmente assegnata alla Regione Lombardia, con l'eccezione di 36 medici tirocinanti ammessi ex L. 401/2000;

PRECISATO che le risorse a destinazione vincolata del FSR annualmente trasferite dal Ministero della Salute comprendono solo una quota minoritaria delle spese organizzative necessarie all'attivazione del corso, pertanto dette spese saranno garantite con risorse del Fondo Sanitario Regionale indistinto destinate alle spese dirette regionali;

STABILITO che i costi per la realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2018/2021, comprensivi delle spese organizzative, saranno dettagliati nella progettazione attuativa la cui predisposizione si demanda con il presente atto a AFSSL - Polis Lombardia ma dovranno comunque complessivamente rientrare nei limiti massimi esposti nella seguente tabella:

	2019	2020	2021	TOTALE
NR. BORSE 352	4.431.419,52	4.431.419,52	4.431.419,52	13.294.258,56
SPESE ORGANIZZATIVE	1.312.904,67	2.352.304,67	2.352.304,67	6.017.514,00
	5.744.324,19	6.783.724,19	6.783.724,19	19.311.772,56

PRECISATO che la copertura finanziaria dei costi complessivi annui esposti nella precedente tabella, viene assicurata:

- per n. 352 borse di studio, per un totale di Euro 13.294.258,56 nel triennio, dalle disponibilità esistenti al capitolo 7650 del bilancio per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'esercizio 2019 e, previa approvazione dei bilanci degli esercizi successivi, al medesimo capitolo degli esercizi 2020 e 2021;

- per le spese organizzative, per Euro 6.017.514,00 dalle disponibilità esistenti al capitolo 8378 del bilancio per l'esercizio 2019 e, previa approvazione dei bilanci degli esercizi successivi, al medesimo capitolo degli esercizi 2020 e 2021;

STABILITO inoltre che le voci di costo destinate alla copertura di tutte le spese organizzative e i loro massimali, illustrate estensivamente nell'Allegato A), siano definite come di seguito indicate al fine di contenere e razionalizzare le attività del corso:

Voci di costo	Importo massimo unitario	Importo massimo complessivo per anno	Note
Spese organizzative	6.000,00	48.000,00	€ 6.000 X 8 poli didattici ATS
Segreteria organizzativa ATS	30.000,00	240.000,00	€ 30.000 X 8 poli didattici ATS
Segreteria organizzativa ASST	9.000,00	171.000,00	€ 171.000 X 19 punti erogativi ASST
Coordinatore MMG di polo	8.633,00	69.064,00	€ 8.633 X 8 poli didattici ATS
Referente MMG di punto erogativo	1.830,00	34.770,00	€ 1.830 X 19 poli erogativi ASST
Referente di ASST	3.000,00	57.000,00	€ 3.000 X 19 poli erogativi ASST
Seminari centralizzati	2.000,00	6.000,00	
Sistema informativo	6.000,00	18.000,00	Costo annuo unitario gestione sistema informativo X 3 anni di corso = € 18.000



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Voci di costo	Importi massimi	Importo massimo complessivo nel triennio	Note
Tutore Ambulatorio MMG	400,00	2.172.800,00	€ 400 al mese X 14 mensilità X 388 discenti triennio 2018/2021
Attività teoriche	251,00	1.193.770,00	costo € 206,00 + IVA per seminario: max 90/anno
Attività pratica (costo € 20*78 settimane per tirocinante)	24,00	738.442,00	costo € 20 X 78 settimane per tirocinante
Coordinatore didattico	18.000,00	18.000,00	
Esami finali	10.000,00	10.000,00	

PRECISATO che le attività previste dal presente provvedimento sono incluse nel Piano di Attività approvato ex D.G.R. n. XI/1121 del 28/12/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 – Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 – Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house – prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti”;

RITENUTO pertanto di:

- approvare l'Allegato A), parte integrante del presente atto, “Indirizzi organizzativi e didattici per la progettazione attuativa del corso di formazione specifica in medicina generale” in cui sono definiti gli elementi organizzativi e didattici del Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale che sostituisce l'Allegato A) della D.G.R. n. XI/857 del 26/11/2018 “Corso triennale di formazione specifica in medicina generale – Triennio 2017/2020. Aggiornamento e integrazione degli indirizzi per l'organizzazione delle attività formative di cui alla D.G.R. n. X/6076/2016” ad eccezione delle parti non espressamente indicate nel presente atto;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- definire che il contingente dei partecipanti al Corso MMG, per il triennio 2018/2021, è pari a n. 388 medici tirocinanti;
- disporre che Polis Lombardia – AFSSL provveda alla necessaria progettazione attuativa, nella quale saranno definiti gli importi complessivi relativi alla previsione di spesa per la realizzazione del corso per il Triennio 2018/2021, previsto negli anni 2019, 2020 e 2021, sulla base delle unità di riferimento e dei massimali di spesa, riportati in premesse e definiti nell'Appendice 2 – Tabella massimali costi organizzativi Corso MMG dell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- disporre che Polis Lombardia – AFSSL provveda ad una completa revisione della "Guida al corso triennale di formazione specifica in medicina generale in Regione Lombardia" aggiornandola in ogni parte con tutte le indicazioni organizzative e didattiche utili e necessarie ai discenti;
- disporre che quanto previsto dalla presente delibera venga costantemente realizzato in accordo con la Direzione Generale Welfare;
- disporre che ogni anno AFSSL - PoliS Lombardia provveda con propri atti amministrativi all'erogazione delle quote relative alle borse di studio dei tirocinanti del Corso di formazione specifica in Medicina Generale e delle quote necessarie per lo svolgimento delle funzioni didattiche e amministrative dei Poli didattici individuati quali sede del Corso per il periodo di vigenza della presente Delibera;
- integrare quanto disposto in merito al funzionamento dell'"Elenco regionale dei formatori per le cure primarie", istituito con la sopracitata D.G.R. n. X/6076/2016, come modificata riguardo tale argomento dalla D.G.R. n. XI/857/2018 inserendo nell'Allegato A) "Considerata la riorganizzazione del Corso MMG e la necessità di assicurare rapidità e trasparenza necessaria per la composizione dell'Elenco ai fini degli adempimenti di cui alla presente delibera, si dispone che Polis Lombardia - AFSSL istruisce le domande pervenute, decreta le idoneità e l'inserimento nell'Elenco dei professionisti. Periodicamente Polis Lombardia – AFSSL trasmette alla Direzione Generale Welfare l'elenco degli idonei per l'aggiornamento e la pubblicazione sul BURL";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- rinviare ad un successivo atto amministrativo l'approvazione della progettazione attuativa e l'impegno delle risorse appostate nei capitoli dell'esercizio finanziario in corso, che presentano la necessaria disponibilità economica, per procedere alla realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale – Triennio 2018/2021;
 - disporre che gli indirizzi contenuti nell'Allegato A) "Indirizzi organizzativi e didattici per la progettazione attuativa del corso di formazione specifica in medicina generale", parte integrante del presente atto, siano applicati a partire dal triennio formativo 2018/2021 ed abbiano validità pluriennale, con la possibilità di essere integrati puntualmente con un successivo atto ed eventualmente sostituiti integralmente con l'approvazione di una nuova Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia;

per tutte le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante del presente atto, "Indirizzi organizzativi e didattici per la progettazione attuativa del corso di formazione specifica in medicina generale" in cui sono definiti gli elementi organizzativi e didattici del Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale che sostituisce l'Allegato A) della D.G.R. n. XI/857 del 26/11/2018 "Corso triennale di formazione specifica in medicina generale – Triennio 2017/2020. Aggiornamento e integrazione degli indirizzi per l'organizzazione delle attività formative di cui alla D.G.R. n. X/6076/2016" ad eccezione delle parti non espressamente indicate nel presente atto;
2. di definire che il contingente dei medici tirocinanti partecipanti al Corso MMG, per il triennio 2018/2021, è pari a n. 388 medici tirocinanti;
3. di precisare che i costi per la realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2018/2021, comprensivi delle spese organizzative, pari ad Euro 19.311.772,56, troveranno copertura:
 - per Euro 13.294.258,56 nel triennio, destinati alle borse di studio, a carico delle disponibilità esistenti al capitolo 7650 del bilancio per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'esercizio 2019 e, previa approvazione dei bilanci degli esercizi successivi, al medesimo capitolo degli esercizi 2020 e 2021;

- per le spese organizzative, per un totale di Euro 6.017.514,00 dalle disponibilità esistenti al capitolo 8378 del bilancio per l'esercizio 2019 e, previa approvazione dei bilanci degli esercizi successivi, al medesimo capitolo degli esercizi 2020 e 2021;
4. di disporre che Polis Lombardia – AFSSL provveda alla necessaria progettazione attuativa, nella quale saranno definiti gli importi complessivi relativi alla previsione di spesa per la realizzazione del corso per il Triennio 2018/2021, previsto negli anni 2019, 2020 e 2021, sulla base delle unità di riferimento e dei massimali di spesa, riportati in premesse e definiti nell'Appendice 2 – Tabella massimali costi organizzativi Corso MMG all'Allegato A, parte integrante del presente atto;
 5. di disporre che Polis Lombardia – AFSSL provveda ad una completa revisione della “Guida al corso triennale di formazione specifica in medicina generale in Regione Lombardia” aggiornandola in ogni parte con tutte le indicazioni organizzative e didattiche utili e necessarie ai discenti;
 6. di disporre che quanto previsto dalla presente delibera venga costantemente realizzato in accordo con la Direzione Generale Welfare;
 7. di disporre che ogni anno AFSSL - PoliS Lombardia provveda con propri atti amministrativi all'erogazione delle quote relative alle borse di studio dei tirocinanti del Corso di formazione specifica in Medicina Generale e delle quote necessarie per lo svolgimento delle funzioni didattiche e amministrative dei Poli didattici individuati quali sede del Corso per il periodo di vigenza della presente Delibera;
 8. di integrare quanto disposto in merito al funzionamento dell'“Elenco regionale dei formatori per le cure primarie”, istituito con la sopracitata D.G.R. n. X/6076/2016, come modificata riguardo tale argomento dalla D.G.R. n. XI/857/2018 inserendo nell'Allegato A) “Considerata la riorganizzazione del Corso MMG e la necessità di assicurare rapidità e trasparenza necessaria per la composizione dell'Elenco ai fini degli adempimenti di cui alla presente delibera, si dispone che Polis Lombardia



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- AFSSL istruisce le domande pervenute, decreta le idoneità e l'inserimento nell'Elenco dei professionisti. Periodicamente Polis Lombardia – AFSSL trasmette alla Direzione Generale Welfare l'elenco degli idonei per l'aggiornamento e la pubblicazione sul BURL”;
- 9. di rinviare ad un successivo atto amministrativo l'approvazione della progettazione attuativa e l'impegno delle risorse appostate nei capitoli dell'esercizio finanziario in corso, che presentano la necessaria disponibilità economica, per procedere alla realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale – Triennio 2018/2021;
- 10. di disporre che gli indirizzi contenuti nell'Allegato A) “Indirizzi organizzativi e didattici per la progettazione attuativa del corso di formazione specifica in medicina generale”, parte integrante del presente atto, siano applicati a partire dal triennio formativo 2018/2021 ed abbiano validità pluriennale, con la possibilità di essere integrati puntualmente con un successivo atto ed eventualmente sostituiti integralmente con l'approvazione di una nuova Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

INDIRIZZI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI PER LA PROGETTAZIONE ATTUATIVA DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Sommario

1. Premessa.....	2
1.1 Le fonti normative.....	2
1.2 Il contesto.....	2
2. Organizzazione del corso	3
2.1. Programmazione - AFSSL.....	3
2.1.1 Coordinatore didattico del corso	4
2.1.2 Comitato didattico.....	4
2.2 Direzione di polo formativo - ATS	5
2.2.1 Coordinatore didattico MMG di polo.....	6
2.2.2 Segreteria organizzativa del polo.....	7
2.3 Punti erogativi.....	7
2.3.1 Reparti ospedalieri: referente MMG, referente di ASST e tutor clinici	7
2.3.2 Ambulatori e strutture territoriali.....	8
2.3.3 Ambulatori di medicina generale.....	9
2.3.4. Attività teoriche	10
2.4 Medici collaboratori – sospensione dall'incarico.....	10
3. Regole e funzionamento del corso	10
3.1. Regole generali.....	11
3.2 Medici soprannumerari.....	11
3.3 Borse di studio aggiuntive per i medici di medicina generale	12
3.4 Assegnazione di incarichi professionali ai tirocinanti	14
3.5 Assegnazione dei tirocinanti ai Poli formativi	15
4. Elenco regionale dei formatori delle cure primarie.....	15
Appendice 1 - Accesso al corso dei medici in soprannumero	16
Appendice 2 – Tabella massimali costi organizzativi Corso MMG.....	18

1. Premessa

1.1 Le fonti normative

Per l'esercizio dell'attività di Medico di Medicina generale (da ora: MMG) nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina generale (da ora: MG). Tale diploma si acquisisce mediante la frequenza al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (da ora: corso), che è regolato da una specifica normativa europea, nazionale e regionale.

L'organizzazione del corso è assegnata alle Regioni dal D.lgs. 368/1999, aggiornato dal D.lgs. 277/2003 e dal D.M. 7 marzo 2006 e s.m.i.

Per la sua realizzazione Regione Lombardia si avvale della Accademia di Formazione per il Sistema Sociosanitario Lombardo (da ora: AFSSL), istituita quale articolazione organizzativa di Polis-Lombardia.

L'AFSSL ha tra le sue finalità la formazione specialistica obbligatoria non universitaria, tra cui il corso di formazione specifica in medicina generale (ex art. 17 bis l.r. 23/2015).

L'organizzazione del corso e la gestione dell'elenco dei formatori per le cure primarie è regolata dalle norme nazionali citate e dalle delibere regionali richiamate, cui si fa riferimento per quanto non espressamente indicato nel presente documento.

1.2 Il contesto

Il Medico di Medicina Generale è figura centrale per il sistema.

Negli ultimi 20 anni la domanda e l'offerta di salute si sono trasformate radicalmente. Sono aumentate le competenze specialistiche e la capacità di gestire situazioni acute. È però necessario implementare le competenze in ambito di prevenzione primaria e secondaria, di diagnosi precoce e sviluppare la dimensione generale della competenza clinica, la capacità di accompagnare, di prendersi carico con competenza della persona, della sua patologia, ma soprattutto dei suoi bisogni, delle sue relazioni e desideri. Aumenta la fragilità e occorrono figure che siano in grado di accompagnare le persone attivando reti ed assistenza.

Il Medico di Medicina Generale è la professione del futuro.

L'assetto normativo non è stato aggiornato. Regione Lombardia, in attesa di provvedimenti normativi a livello nazionale, facendo tesoro del percorso sviluppato in questi anni da Polis Lombardia e da AFSSL, intende cambiare il modello organizzativo del corso per dare più efficacia e valore al percorso formativo.

La nuova organizzazione dell'offerta formativa per i MMG, in coerenza con le linee di sviluppo della riforma introdotta con la l.r. 23/2015, si propone di valorizzare il ruolo del MMG all'interno del sistema, garantendo ai tirocinanti un aumento di offerta, un rapporto diretto con i vertici del sistema e un rafforzamento del ruolo nell'organizzazione della didattica, valorizzando le loro specifiche esperienze professionali e pedagogico formative, nonché un'approfondita e puntuale conoscenza dei modelli organizzativi regionali con particolare riferimento al modello lombardo di presa in carico del paziente cronico.

Il cambiamento più significativo consiste nel portare la responsabilità dell'organizzazione dei poli formativi in capo alle direzioni generali delle ATS, lasciando il coordinamento della

erogazione della didattica nei poli in capo a un MMG e mantenendo la programmazione e il coordinamento in capo alla AFSSL.

Questa riorganizzazione viene applicata a partire dal triennio 2018/2021 in seguito all'aumento significativo del contingente di borse di studio per la medicina generale. L'esigenza di garantire un percorso formativo di qualità, associato ad una efficiente organizzazione territoriale in grado di rispondere all'aumento del numero di partecipanti al corso MMG ha portato a disegnare una nuova *governance*, illustrata nel presente documento.

2. Organizzazione del corso

2.1. Programmazione - AFSSL

L'AFSSL ha la titolarità e la responsabilità della programmazione, garantisce l'unitarietà e l'omogeneità del corso a livello regionale.

Essa ha la direzione del corso a livello regionale: definisce i contenuti del programma didattico, le linee guida, gli standard erogativi e le regole organizzative generali; esercita una funzione di verifica complessiva dell'andamento del corso sui territori ed eroga il finanziamento regionale per l'erogazione del corso.

Ogni anno, entro il mese di novembre, salvo eventuali differenti scadenze definite dal Ministero della Salute, AFSSL definisce la programmazione dell'offerta formativa come parte del suo piano formativo annuale, con il supporto del comitato didattico e in raccordo con ciascuna ATS sulla base della offerta formativa (punti erogativi) garantita da ciascuna ATS. A partire da tale programmazione, Regione Lombardia valuta la progettazione attuativa e mette a disposizione le risorse necessarie a Polis Lombardia.

In particolare, sono responsabilità diretta di AFSSL:

- la programmazione periodica dell'offerta e le dimensioni delle singole classi;
- l'aggiornamento dei programmi;
- la *governance* unitaria del corso, l'elaborazione delle linee guida, la definizione e verifica dei requisiti;
- il monitoraggio e il controllo in itinere e finale del corso a livello regionale;
- la gestione dei flussi finanziari verso le ATS;
- il supporto e il coordinamento delle attività amministrative e legali;
- l'organizzazione e l'erogazione della formazione dei formatori;
- l'organizzazione delle sessioni plenarie per i tirocinanti;
- la gestione degli esami finali dei tirocinanti;
- l'organizzazione del concorso di ammissione al corso;
- la gestione e la messa a disposizione dei sistemi informativi a supporto della didattica;
- l'acquisizione e la conservazione della documentazione originale relativa al corso;
- il rapporto e confronto con la DG Welfare, il Ministero della Salute e il Coordinamento interregionale della Commissione Salute;
- il rapporto con l'Osservatorio integrato del SSL.

L'AFSSL si avvale del parere del proprio Comitato Tecnico Scientifico (CTS), quale organo consultivo e di raccordo con la comunità scientifica e accademica per gli sviluppi strategici, per la verifica dei programmi e delle forme di valutazione. Alle riunioni del CTS partecipa il coordinatore didattico del corso ed è invitato il Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (da ora: FROMCeO).

2.1.1 Coordinatore didattico del corso

L'AFSSL nomina un coordinatore didattico del corso, che ha i seguenti compiti:

- coordinamento generale e supervisione dell'unitarietà e omogeneità dei contenuti del corso;
- raccordo con il direttore di AFSSL per lo sviluppo strategico del corso;
- riferimento per i poli formativi e i coordinatori didattici MMG di polo sugli aspetti didattici e per la risoluzione di eventuali problematiche relative alla didattica del corso;
- partecipazione al comitato didattico e, ove richiesto, alle riunioni del CTS.
- supporto all'implementazione del sistema informativo per la gestione del corso.

Il coordinatore didattico del corso è un MMG individuato da una commissione composta dal direttore di AFSSL, dal Direttore generale della D.G. Welfare o da un suo delegato, dal presidente della FROMCeO, tra gli iscritti all'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie, con requisiti di esperienza di progettazione formativa, di coordinamento didattico nella formazione per le cure primarie e di competenze metodologiche nella formazione per gli adulti. Inoltre, in considerazione della necessità di dare attuazione all'Obiettivo indicato nella Missione 13 del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. XI/64 del 10/07/2018 relativo al "Completamento della presa in carico dei cittadini affetti da patologie croniche favorendo la massima adesione dei MMG e l'integrazione tra MMG e specialisti", costituisce requisito prioritario aver aderito al modello lombardo di presa in carico del paziente cronico ex l.r. 23/2015, al fine di trasmettere ai futuri MMG tutti gli strumenti ed elementi necessari ed indispensabili per dare concretezza al percorso didattico. L'incarico ha una durata triennale, prorogabile ed è soggetto a valutazione annuale. Il coordinatore didattico del corso partecipa alle riunioni del CTS di AFSSL ogniqualevolta sono in discussione tematiche relative al corso.

2.1.2 Comitato didattico

E' presieduto dal direttore di AFSSL, è composto dai direttori generali delle ATS o loro delegati, dal coordinatore didattico del corso e dai coordinatori didattici MMG di polo.

Ha i seguenti compiti e funzioni:

- condivisione di indirizzi omogenei per l'attività didattica sui territori e supervisione della loro applicazione;
- coordinamento generale e supporto per le decisioni didattiche;
- formulazione di pareri e proposte sull'andamento generale del corso, il suo monitoraggio e implementazione;
- collaborazione con la direzione di AFSSL - Polis Lombardia per lo sviluppo strategico del corso.

AFSSL può invitare a partecipare al comitato didattico i referenti MMG di punto erogativo, i referenti di ASST, in relazione a specifiche esigenze e previa comunicazione all'ASST/ATS.

2.2 Direzione di polo formativo - ATS

Il corso è organizzato presso i "poli formativi" intesi come l'insieme delle strutture e degli attori territoriali che svolgono un ruolo attivo nell'erogazione del corso, individuati e coordinati dall'ATS di riferimento.

Tutte le ATS regionali possono essere sede di polo formativo. Ogni polo può ospitare una o più classi secondo la programmazione annuale dell'offerta. Le direzioni generali delle ATS hanno la responsabilità di organizzare l'offerta formativa sul territorio e l'erogazione delle attività didattiche avvalendosi del supporto del coordinatore didattico MMG del polo, del referente MMG di punto erogativo e del referente di ASST, coerentemente con la programmazione didattica definita dall'AFSSL e dal comitato didattico e garantiscono la segreteria organizzativa.

Le ATS individuano e organizzano i punti erogativi del loro territorio o di altri contigui, anche in accordo con altre ATS. I tirocinanti vengono assegnati ai poli formativi secondo i criteri relativi alla loro preferenza espressa in fase di accettazione e alla posizione in graduatoria in esito al concorso di ammissione, nei limiti della capacità formativa fissata per ciascun Polo, come riportata nel successivo par. 3.5.

Ogni ATS presenta la propria proposta di offerta formativa annualmente ad AFSSL, che approva l'attivazione dei poli e determina l'offerta complessiva in tempo per la scelta dei tirocinanti. I tirocinanti sono assegnati ai poli fino alla composizione di classi secondo i massimali stabiliti in sede di programmazione da AFSSL.

L'ATS riceve annualmente da AFSSL le risorse finanziarie sulla base della programmazione annuale e delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia. L'ATS presenta la rendicontazione ad AFSSL secondo le modalità da questa definite. I dati della rendicontazione saranno resi disponibili da AFSSL (art. 17 bis l.r. 23/2015).

Nel dettaglio, l'ATS svolge le seguenti funzioni e ha le seguenti responsabilità:

- organizzazione del corso e individuazione dei punti erogativi, garantendo una adeguata offerta formativa sul territorio;
- monitoraggio del regolare svolgimento dei seminari secondo la programmazione definita da AFSSL;
- erogazione delle attività didattiche di natura pratica e teorica, secondo la successione dei periodi formativi e il programma definito;
- nomina dei docenti;
- stipula di convenzioni con erogatori sociosanitari territoriali (RSA, Hospice, erogatori di ADI) per la frequenza dei periodi formativi;
- presidio degli aspetti organizzativi, garantendo che gli obiettivi formativi e professionali definiti dal coordinatore didattico MMG del polo siano raggiunti anche con riferimento all'unitarietà di approccio metodologico presso i punti di erogazione;
- verifica e trasmissione all'AFSSL della documentazione didattica e amministrativa;
- partecipazione alle riunioni del comitato didattico;

- promozione di momenti di informazione ed orientamento nell'ambito del percorso formativo, compresa la conoscenza delle regole del corso e della disciplina dell'incompatibilità;
- verifica mensile delle presenze, assenze, nonché della correttezza e veridicità del prospetto riepilogativo delle ore di attività didattica di natura pratica e teorica frequentate;
- verifica del monte-ore utile al fine dell'ammissione agli esami finali;
- certificazione e invio periodico a AFSSL delle idoneità di ogni periodo formativo.

2.2.1 Coordinatore didattico MMG di polo

La Direzione generale dell'ATS svolge l'attività con il supporto del coordinatore didattico MMG del polo, che ha la responsabilità principale di garantire e valutare la qualità della didattica e il compito di coordinare l'offerta formativa sul territorio e l'organizzazione della didattica pratica e seminariale, secondo le indicazioni metodologiche dell'AFSSL. Il coordinatore didattico svolge la propria funzione, d'intesa con la direzione della ATS, in raccordo con l'AFSSL e in stretta collaborazione con il referente MMG di punto erogativo e il referente di ASST.

Il coordinatore didattico MMG viene individuato sulla base di una selezione che avviene a livello regionale a seguito di avviso pubblico riservato ai MMG iscritti all'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie in base agli elementi di valutazione di seguito elencati in ordine di priorità decrescente:

1. Adesione al percorso di presa in carico del paziente cronico;
2. Esperienza di progettazione e di coordinamento didattico nella formazione per le cure primarie;
3. Competenze metodologiche nella formazione per gli adulti;
4. Competenze in ambito gestionale;
5. Numero di pazienti uguale o superiore a 1.000;

La commissione di valutazione è composta dal Direttore generale della D.G. Welfare o di un suo delegato, dal direttore dell'AFSSL, dal presidente dell'ordine provinciale competente per territorio FROMCeO o suo delegato, dal direttore generale della ATS del polo formativo.

Il coordinatore di ciascun polo è quindi nominato dal direttore dell'AFSSL. L'incarico ha durata triennale, prorogabile ed è soggetto a valutazione annuale.

I compiti del coordinatore didattico MMG di polo formativo sono così individuati:

- individua i docenti, in collaborazione con il referente di ASST;
- collabora alla definizione dell'offerta formativa territoriale;
- collabora con i referenti dei punti erogativi individuati;
- collabora con il referente di ASST alla individuazione dei diversi periodi formativi del singolo tirocinante;
- supporta l'organizzazione didattica del polo formativo e fornisce indicazioni metodologiche e operative per lo svolgimento delle attività dei seminari, dello studio guidato e ricerca;
- svolge attività di docenza sulle materie indicate dal comitato didattico;
- pianifica le attività didattiche per ciascun tirocinante;

- verifica e valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi dei tirocinanti;
- certifica e dichiara il raggiungimento delle idoneità per i diversi periodi formativi;
- supporta ATS nell'individuazione dei tutor clinici, di medicina territoriale e dei docenti dei seminari, in raccordo anche con il referente di ASST e degli altri punti di erogazione;
- monitora e valuta l'andamento dei tirocini sia rispetto al percorso del tirocinante sia rispetto allo svolgimento dell'attività didattica da parte dei tutor e dei docenti;
- supporta l'individuazione dell'argomento della tesi;
- collabora al presidio delle scadenze e agli adempimenti didattici e amministrativi del polo formativo;
- verifica la predisposizione e completezza della documentazione didattica da trasmettere ad AFSSL;
- partecipa alle riunioni del Comitato didattico e, se del caso, alle riunioni del CTS di AFSSL.

2.2.2 Segreteria organizzativa del polo

Il polo formativo organizza un servizio di segreteria del corso MMG. La segreteria del polo formativo provvede alla gestione e al controllo della documentazione didattica del corso, garantendo il flusso delle informazioni e assicurandosi che le certificazioni siano complete ed aggiornate.

2.3 Punti erogativi

I punti erogativi sono individuati dall'ATS nell'ambito del polo formativo e sono identificati in:

- a) reparti ospedalieri;
- b) ambulatori e strutture territoriali;
- c) ambulatori di medicina generale;
- d) sedi delle attività teoriche.

2.3.1 Reparti ospedalieri: referente MMG, referente di ASST e tutor clinici

Le ATS, in raccordo con le ASST coinvolte come punto erogativo nell'erogazione didattica, organizzano il tirocinio ospedaliero.

Per ogni punto erogativo può essere individuato un referente MMG, in funzione del numero di punti di erogazione attivi nel medesimo polo formativo, a supporto del presidio delle attività didattiche organizzate nel punto di erogazione. Il referente MMG, scelto preferibilmente tra coloro che hanno aderito al percorso di presa in carico del paziente cronico, agisce in stretto raccordo con la direzione della ATS, con il coordinatore MMG del polo e con il referente di ASST.

Per ogni punto di erogazione è individuato un referente di ASST. Egli organizza le attività di tirocinio presso le unità operative e i dipartimenti della propria struttura, si rapporta e si coordina con la ATS di riferimento territoriale, con i coordinatori didattici MMG e i referenti MMG di punto erogativo, al fine di garantire l'attuazione della programmazione didattica e la verifica di adeguatezza in relazione agli obiettivi didattici e alla sostenibilità organizzativa.

I compiti del referente di ASST sono:

- individuare e rendere disponibili le risorse professionali, didattiche e i sussidi necessari per lo svolgimento delle attività nell'ospedale sede erogativa;
- garantire un corretto rapporto tutori – tirocinanti nei diversi *setting* ospedalieri e ambulatoriali per le attività pratiche cliniche;
- individuare i profili di competenza dei tutori ospedalieri nelle diverse aree di specialità per le attività dei medici tirocinanti;
- fornire ai tutori ospedalieri elementi sulla loro funzione formativa e di orientamento rispetto al tirocinante;
- verificare e validare la documentazione didattica di propria competenza;
- partecipare alle iniziative di coordinamento, confronto e formazione presso l'ATS ed eventualmente presso Polis Lombardia in relazione al corso;
- redigere una relazione a cadenza semestrale sull'andamento delle attività didattiche;
- controfirmare i registri.

I tutori clinici ospedalieri sono individuati dal referente di ASST tra i dirigenti medici del punto erogativo del tirocinio ospedaliero, in accordo con il coordinatore MMG del polo e il referente MMG di punto erogativo. I tutori clinici ospedalieri hanno il compito di guidare il tirocinante durante il periodo di attività pratica presso le UO specialistiche; possono avvalersi della collaborazione dei colleghi dell'unità operativa, con l'obiettivo di promuovere un'attività didattica attiva e integrata; pianificano e realizzano il piano formativo teorico pratico (programmazione); hanno come interlocutore primario il referente di ASST.

In accordo con il referente di ASST, il tutore deve monitorare il rispetto dell'orario del corso da parte dei tirocinanti. Laddove se ne ravvisi la necessità per motivi organizzativi di reparto, l'attività clinica potrà essere integrata con attività di studio, ricerca o progettualità.

Al termine del periodo formativo, il tutore ospedaliero esprime una valutazione sulle conoscenze e abilità acquisite, oltre che sul profitto conseguito dal tirocinante e sul raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi del periodo di svolgimento del tirocinio; egli ha inoltre il compito di verificare le presenze, controllare e firmare quotidianamente il registro del medico in formazione.

I tutori ospedalieri possono partecipare in qualità di docenti alle attività seminariali.

Il referente e il tutor clinico firmano i fogli presenza e di tirocinio, che vengono a loro volta verificati dal referente MMG di punto erogativo e dal coordinatore didattico MMG ai fini della certificazione dell'idoneità e consegnati alla direzione dell'ATS per la certificazione.

Presso ogni punto erogativo ospedaliero deve essere garantita una segreteria di supporto del corso MMG, con una fascia oraria garantita di accesso quotidiana di almeno 20 ore settimanali. La segreteria del polo formativo provvede alla gestione e al controllo della documentazione didattica del corso.

2.3.2 Ambulatori e strutture territoriali

L'ATS, in accordo con le ASST, organizzano le attività di tirocinio presso i servizi ambulatoriali e territoriali della ASST e della ATS. L'ATS può organizzare periodi formativi presso altri servizi sanitari o sociosanitari territoriali previa convenzione con gli stessi.

I tutori di medicina territoriale sono individuati dall'ATS tra medici di ASST, specialisti ambulatoriali, medici di strutture sociosanitarie, personale esperto dei servizi territoriali, per lo svolgimento del tirocinio territoriale.

Il tutore di medicina territoriale deve:

- favorire nel tirocinante la comprensione del ruolo del MMG all'interno del SSR e la sua partecipazione alle attività dell'ATS, con specifico riferimento alle politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria;
- fornire le competenze distintive della medicina generale e le competenze necessarie a svolgere il ruolo specifico di MMG nelle équipes multi-professionali dei nuclei di cure primarie e nei percorsi di cura che prevedono una stretta integrazione ospedale-territorio e, in accordo con le specifiche politiche sanitarie regionali, il ruolo della medicina territoriale nella presa in carico del paziente cronico;
- monitorare il rispetto da parte dei tirocinanti dell'orario del corso;
- integrare, ove necessario, l'attività clinica con attività di studio, ricerca o progettualità;
- valutare, al termine del periodo formativo, le conoscenze e le abilità acquisite dal tirocinante.

2.3.3 Ambulatori di medicina generale

I tutori di medicina generale sono individuati dal tirocinante tra i medici iscritti all'Elenco regionale dei formatori delle cure primarie per lo svolgimento dell'attività pratica ambulatoriale, preferibilmente tra coloro che abbiano aderito alla presa in carico del paziente cronico così da adeguare il percorso formativo agli obiettivi della l.r. 23/2015.

L'attività formativa del tirocinante presso l'ambulatorio è controllata dall'ATS e il presidio didattico viene effettuato dal coordinatore didattico MMG di polo formativo.

Il tutore MMG svolge i seguenti compiti:

- accompagnare il discente in tutto il percorso, avendo cura che esso sia strutturato in modo progressivamente crescente: dall'osservazione, all'attività guidata, all'attività supervisionata, fino all'autonomia anche se in ambiente protetto;
- redigere, prima dell'inizio di ciascun periodo, la programmazione formativa che dovrà essere trasmessa al polo formativo di riferimento;
- partecipare all'attività didattica seminariale e a incontri di confronto in aula con i medici tirocinanti orientati alla discussione di casi, sessioni di *peer review* e audit;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi posti in programmazione a tre mesi e a sei mesi e inviare le relazioni al polo formativo di riferimento;
- compilare la scheda di valutazione finale e inviarla al polo formativo;
- compilare correttamente il registro avendo cura di controllare la registrazione delle presenze del tirocinante, nonché le attività quotidianamente svolte;
- garantire che l'attività medica ambulatoriale e domiciliare del tirocinante avvenga sotto la sua costante guida;
- garantire che il tirocinante in nessun caso effettui il periodo formativo presso l'ambulatorio durante eventuali assenze del tutore, né sostituisca il tutore MMG nelle sue funzioni;
- garantire il rispetto dell'orario di svolgimento delle attività oggetto del corso;

- inviare ogni fine mese le due copie del registro di presenza vidimate alla segreteria del polo formativo;
- collaborare con il polo formativo conducendo sperimentazioni e/o rilevazioni aventi ad oggetto la medicina generale nel contesto del sistema sanitario.

Il tutore MMG firma la programmazione, i fogli presenza e di valutazione del tirocinio, che vengono controfirmati dal coordinatore didattico MMG di polo ai fini della certificazione della idoneità e consegnati alla direzione ATS per la certificazione.

2.3.4. Attività teoriche

L'attività è garantita dall'ATS e coordinata dal coordinatore didattico MMG di polo, nei luoghi e nei tempi che si ritiene opportuni per garantire la frequenza.

I docenti delle attività seminariali sono nominati dall'ATS, individuati dal coordinatore didattico MMG di polo in collaborazione con il referente MMG di punto erogativo e il referente di ASST tra i professionisti che svolgono funzione di tutori ospedalieri, tutori MMG e di medicina territoriale, professionisti di ATS e ASST, MMG ed esperti delle materie oggetto dei seminari, con competenze nella didattica d'aula e nella formazione degli adulti. I seminari sono organizzati come da indicazione dell'AFSSL.

I principali compiti dei docenti delle attività seminariali sono:

- a) recepire le indicazioni della direzione del polo relativamente ai contenuti, agli obiettivi formativi dell'attività teorica in rapporto alle attività pratiche svolte e/o programmate per i medici tirocinanti;
- b) predisporre il materiale didattico relativo alla propria lezione e di quello relativo alle eventuali esercitazioni, lavori di approfondimento, ecc.;
- c) condurre la lezione in aula con metodo partecipato, sollecitando feedback dalle esperienze di tirocinio svolte dai discenti;
- d) indicare la bibliografia relativa all'argomento di competenza;
- e) segnalare alla direzione del polo le esigenze di approfondimento e sviluppo delle tematiche oggetto del seminario.

I materiali didattici prodotti restano di responsabilità del docente, ma sono messi a disposizione del polo e di AFSSL per la loro diffusione e valorizzazione ai fini della didattica e della ricerca.

2.4 Medici collaboratori – sospensione dall'incarico

Tutti i medici coinvolti a qualunque livello di responsabilità nel corso non devono aver riportato sanzioni deontologiche diverse dall'avvertimento nei 5 anni precedenti la nomina o l'incarico. Allo stesso modo le medesime sanzioni comportano la sospensione dall'incarico.

3. Regole e funzionamento del corso

Per quanto non espressamente indicato, valgono le indicazioni contenute nel D.lgs. 368/1999 e successivi aggiornamenti. AFSSL provvede, sentito il parere del CTS e del comitato didattico del corso, all'emanazione di apposite Linee Guida per i contenuti del programma didattico, gli standard erogativi e ogni altra regola organizzativa.

3.1. Regole generali

Il Corso prevede un totale di almeno 4.800 ore in tre annualità, suddivise in attività pratiche di tirocinio (3.200 ore) e attività teoriche (1.600 ore).

Le attività pratiche si svolgono presso le strutture ospedaliere e socio-sanitarie di ATS, ASST, IRCCS e gli studi dei medici di medicina generale. Le attività teoriche e di aula si articolano in seminari, studio guidato, sessioni di ricerca e sessioni di confronto.

Il Corso si articola in due fasi:

- Fase 1 "Medicina generale e clinica": si compone di 14 mesi di tirocinio, durante il I e il II anno del Corso; è dedicata allo svolgimento delle attività cliniche ospedaliere (reparto e ambulatori specialistici) nelle discipline di: Medicina clinica, Dipartimento di Emergenza Urgenza, Chirurgia, Pediatria e Ginecologia;
- Fase 2: "Medicina generale e territorio": si compone di 22 mesi, durante il II e III anno del corso, durante i quali il tirocinio è dedicato alle attività territoriali presso i servizi sociosanitari territoriali e gli studi dei medici di medicina generale.

Ogni fase è composta da periodi formativi, quantificati in numero di settimane di attività per ciascun periodo formativo e area specialistica.

All'interno della Fase 2 "Medicina generale e territorio", il periodo formativo denominato ai sensi del D.lgs. 368/1999 e s.m.i. "Strutture di base", in seguito all'attuazione della riforma socio-sanitaria lombarda, è rinominato "Strutture di base (Medicina territoriale)" e la sua programmazione formativa è opportunamente riconfigurata in rapporto al riordino delle funzioni attribuite ad ASST e ATS.

Al fine di favorire una maggior integrazione dei medici tirocinanti nelle strutture territoriali e nel sistema delle cure primarie, unitamente a una più ampia esperienza formativa orientata al ruolo di futuri medici di medicina generale. Il Corso prevede in forma sperimentale il prolungamento del periodo di tirocinio in ambulatorio di medicina generale territoriale in 14 mesi, riducendo contestualmente il monte ore dei periodi formativi di ginecologia e pediatria.

Durante la citata Fase 2 e nell'ambito della sperimentazione sopra richiamata, saranno programmati due periodi formativi dedicati all'Ambulatorio MMG nel II e III anno di 7 mesi ciascuno e un periodo presso strutture socio-sanitarie territoriali di 1 mese nel III anno, tra cui Hospice, RSA, ecc..

3.2 Medici soprannumerari

Ai sensi della legge 29 dicembre 2000 n. 401, "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" art. 3, l'accesso al Corso è consentito in sovrannumero a coloro che risultano iscritti alla Facoltà di Medicina e chirurgia entro il 31/12/1991.

Regione Lombardia ammette al corso i Medici soprannumerari (da ora m.s.) nel quadro delle competenze regionali definite nel D.M. 7 marzo 2006 e secondo i seguenti principi:

- o inserimento dei m.s. nell'ambito delle limitate risorse economiche, organizzative e didattiche che Regione Lombardia può mettere a disposizione per il corso nell'ambito della sua programmazione triennale;
- o ammissione dei m.s. tramite una sequenza ordinata nel tempo ed entro un chiaro

sistema di regole e tempi, basato su logiche di programmazione nell'accesso e di buon funzionamento dell'attività didattica.

Al tal fine, si stabilisce di garantire annualmente l'accesso a un numero massimo di 36 medici in soprannumero.

La partecipazione al Corso dei medici in soprannumero non prevede la corresponsione della borsa di studio; per i medici in soprannumero non valgono quindi i vincoli di incompatibilità, salvo l'obbligo di frequenza a tempo pieno del triennio.

Per accedere al Corso come medico soprannumerario, occorre presentare domanda secondo le modalità, la tempistica e il fac simile disponibili sul sito istituzionale di PoliS-Lombardia.

I medici soprannumerari saranno inseriti nel corso secondo l'ordine di presentazione della domanda. Le domande pervenute per ogni annualità compongono un elenco. Nel caso della presentazione di domande eccedenti le 36 unità/anno, la domanda verrà ritenuta valida, salvo eventuali successivi aggiornamenti e l'anno successivo verrà proseguito lo scorrimento del citato elenco.

Polis-Lombardia pubblicherà sul sito istituzionale l'elenco dei medici in soprannumero richiedenti l'iscrizione al corso, stilato secondo il mero ordine di ricevimento della domanda. Polis-Lombardia provvederà a pubblicare annualmente l'elenco aggiornato sulla base delle nuove richieste pervenute.

I candidati ammessi al corso dovranno comunicare, a seguito di ricevimento di comunicazione da parte di PoliS, formale accettazione entro 7 giorni. In caso di mancata comunicazione nei tempi e nei termini indicati, il medico interessato verrà escluso dall'elenco.

I medici ammessi in soprannumero frequenteranno il corso presso il polo formativo a loro assegnato secondo la preferenza espressa e secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Nel caso in cui i richiedenti soprannumerari per il medesimo polo formativo risultassero in numero maggiore rispetto a quello previsto, si procederà applicando i seguenti criteri in ordine gerarchico:

- 1) usufruzione delle agevolazioni previste dalla Legge 104/92 articolo 33;
- 2) residenza e stato di famiglia attestante figli minori a carico più vicina alla sede di polo formativo richiesto;
- 3) voto di laurea;
- 4) età anagrafica, con precedenza al più anziano.

3.3 Borse di studio aggiuntive per i medici di medicina generale

Con l.r. n. 15 del 28 novembre 2018 "Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'Allegato 1 della l.r. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", Regione Lombardia finanzia borse di studio aggiuntive rispetto a quelle attivate in collaborazione con il Ministero della Salute ex D.lgs. 368/1999. Tali borse sono finalizzate ad aumentare ulteriormente il contingente dei medici in formazione e garantire una migliore copertura territoriale favorendone la permanenza nell'ambito del servizio sanitario regionale. Una quota di tali borse è da destinare alle zone montane.

Sulla base dei criteri e dei requisiti individuati dall'art. 17 ter della sopra citata legge, si stabilisce che l'accesso alle borse di studio aggiuntive per i medici di medicina generale è regolato come segue:

- possono accedere alle borse aggiuntive regionali i medici utilmente collocati nella graduatoria formata a seguito delle procedure concorsuali di cui all'articolo 25 del D.lgs. 368/1999;
- Polis Lombardia, dopo aver assegnato i posti previsti per ogni annualità ai vincitori del concorso, effettua una istruttoria per l'individuazione dei potenziali medici destinatari delle borse aggiuntive regionali scorrendo la graduatoria degli idonei al concorso, che siano:
 - o iscritti all'ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della Regione alla data di inizio delle attività didattiche del corso di formazione specifica in medicina generale;
 - o che abbiano la residenza in Lombardia da almeno tre anni alla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale;
 - o che non abbiano già beneficiato di un contratto aggiuntivo regionale, ad esclusione del caso in cui abbiano restituito quanto percepito;
- al fine di dare attuazione alla destinazione nelle zone montane, nell'individuazione dei potenziali beneficiari, ove possibile, si applica un criterio di scelta di provenienza geografica coerente con le zone montane della Regione Lombardia.
- Polis Lombardia invia ai potenziali medici comunicazione formale dell'opportunità di accesso al corso MMG usufruendo delle borse aggiuntive regionali ex art. 17 ter della l.r. 33/2009, chiedendo:
 - o conferma dell'accettazione;
 - o autocertificazione di essere residenti in Lombardia da almeno tre anni alla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale e di non aver già beneficiato di un contratto aggiuntivo regionale, ad esclusione del caso in cui abbiano restituito quanto percepito;
 - o di esprimere una preferenza geografica per la frequenza del corso, prioritariamente nelle zone montane (Poli formativi interessati dalla presenza di comunità montane: ATS Montagna; ATS Insubria; ATS Bergamo; ATS Brescia; ATS della Brianza; ATS Pavia). I tirocinanti vengono assegnati ai poli secondo due criteri: la loro preferenza e la posizione in graduatoria in esito al concorso di ammissione, in base alla distribuzione numerica per ciascun Polo, come riportata nel successivo par. 3.5.
- I medici che formalmente accettano la borsa di studio regionale aggiuntiva devono impegnarsi, mediante sottoscrizione di apposita clausola contrattuale, a prestare servizio presso il SSR per un periodo minimo complessivo di almeno tre anni nei cinque anni successivi al conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale e ad aderire ai programmi di sviluppo regionali.
- In caso di inadempimento agli obblighi sopra indicati (rif. art. 17 ter c. 2, lettera b), il medico assegnatario della borsa aggiuntiva regionale è tenuto a restituire alla Regione fino all'80% di quanto percepito, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Per la definizione delle modalità e dei criteri di gradualità si rimanda alle disposizioni che saranno definire dalla Giunta regionale.

- In caso di rinuncia, anche quando i corsi siano stati avviati, l'assegnatario è tenuto alla restituzione di quanto già percepito e la borsa aggiuntiva regionale può essere riassegnata in base alla graduatoria in esito all'istruttoria di Polis Lombardia di cui sopra e secondo i requisiti previsti.
- Nel caso in cui il medico assegnatario di borsa regionale, a seguito di scorrimento della graduatoria per rinunce, si collochi in posizione utile per poter accedere al corso usufruendo delle borse di studio ex D.lgs. 368/1999, dovrà formalmente rinunciare alla borsa di studio regionale restituendo quanto già percepito.

I medici assegnatari di borsa regionale frequentano il corso di formazione specifica in Medicina Generale, seguendo le tempistiche e le regole previste dal D.lgs. 368/1999 e dal DM del 2006.

L'offerta formativa dei medici titolari di borsa di studio regionale sarà personalizzata nell'ambito del Polo formativo di destinazione, privilegiando esperienze di attività pratica nei territori montani.

Il valore della borsa di studio regionale è pari al valore delle borse di studio riconosciute ex D.lgs. 368/1999.

Il numero di borse di studio aggiuntive messe a disposizione da Regione Lombardia viene definito ogni anno sulla base dei limiti previsti dalla norma di legge e delle risorse appostate a bilancio dagli atti regionali di programmazione finanziaria.

Presso i Poli formativi interessati, viene riservata una quota di posti da destinare alle borse aggiuntive regionali con il criterio di equa distribuzione delle stesse sulla base dell'offerta formativa presentata annualmente dai Poli.

3.4 Assegnazione di incarichi professionali ai tirocinanti

La legge n. 12 dell'11 febbraio 2019 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", all'art. 9 "Disposizioni urgenti in materia di formazione specifica in medicina generale" dispone che, fino al 31 dicembre 2021, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso, possono partecipare all'assegnazione degli incarichi professionali.

Regione Lombardia, in attuazione dell'articolo 9 richiamato, dispone quanto segue:

- le attività svolte nell'ambito dell'incarico convenzionale sono riconosciute ai fini del raggiungimento del monte ore di attività pratica;
- ai fini del riconoscimento, l'attività ambulatoriale deve essere svolta sotto la supervisione di un medico tutore MMG iscritto all'Elenco regionale delle cure primarie, prevedendo un piano formativo e una valutazione secondo i criteri stabiliti dal comitato didattico e approvata dal coordinatore didattico MMG;
- il MMG tirocinante non può avere un numero di pazienti superiori a 500 per tutto il periodo di svolgimento del tirocinio fino al conseguimento del diploma;
- il MMG è tenuto alla regolare frequenza al corso.

Si rimanda alle determinazioni che verranno assunte in sede di Accordo Collettivo Nazionale di cui all'articolo 9 comma 3 del provvedimento legislativo sopracitato per la definizione dei criteri per l'assegnazione degli incarichi convenzionali nonché per le relative modalità di remunerazione.

3.5 Assegnazione dei tirocinanti ai Poli formativi

La distribuzione di tutti i tirocinanti presso i Poli formativi, ai fini di un'equa distribuzione territoriale, è data da una percentuale così definita:

- n. di tirocinanti da ammettere al corso diviso il n. di posti disponibili nei Poli formativi attivi.

Le borse aggiuntive regolate da norma regionale, sono destinate solo ai Poli formativi interessati dalla presenza di comunità montane (vedasi par. 3.3).

4. Elenco regionale dei formatori delle cure primarie

La DGR n. XI/857 del 26.11.2018 dispone che "al fine di ampliare la composizione professionale e la densità dell'offerta formativa in relazione alle esigenze crescenti di formazione dei giovani MMG, l'iscrizione all'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie ... sia aperta in via continuativa ... secondo le modalità operative definite da Polis Lombardia – AFSSL".

Considerata la riorganizzazione del Corso MMG e la necessità di assicurare rapidità e trasparenza necessaria per la composizione dell'Elenco ai fini degli adempimenti di cui alla presente delibera, si dispone che Polis Lombardia - AFSSL istruisce le domande pervenute, decreta le idoneità e l'inserimento nell'Elenco dei professionisti.

Periodicamente Polis Lombardia – AFSSL trasmette alla Direzione Generale Welfare l'elenco degli idonei per l'aggiornamento e la pubblicazione sul BURL.

Appendice 1 - Accesso al corso dei medici in soprannumero

Al fine della gestione dell'ammissione in soprannumero al corso, si indicano di seguito gli strumenti, la procedura e le modalità operative per l'ammissione dei medici soprannumerari in applicazione della l. 401/2000, tramite l'adozione di indicazioni organizzative e didattiche, in base alle quali:

- ai sensi della citata legge l.r. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i., della Dgr X/5364/2016 e della Convenzione quadro vigente tra l'Istituto e la Giunta regionale, è affidata a PoliS-Lombardia l'organizzazione delle fasi di ammissione, di iscrizione e frequenza dei medici soprannumerari nei corsi attivati presso i Poli formativi;
- l'iniziativa regionale per i soprannumerari, si sviluppi tramite una modalità programmata e progressiva di accesso dei medici soprannumerari a cadenza annuale.

I medici soprannumerari per essere inseriti nell'elenco cronologico presentano domanda in carta semplice, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito istituzionale di PoliS-Lombardia.

La presentazione della domanda deve essere inviata tramite PEC a PoliS-Lombardia: polis.lombardia@pec.regione.lombardia.it.

Eventuali altre modalità di presentazione della domanda, anche attraverso il supporto dei sistemi informativi, definite da Polis-Lombardia saranno opportunamente rese note.

Il numero di medici soprannumerari per annualità del Triennio è identificato in massimo 36 (trentasei).

A seguito della ricezione, verifica e istruttoria di conformità, PoliS-Lombardia costituisce un elenco di domande di ammissione al Corso in soprannumero ordinato secondo l'ordine cronologico di ricezione. Nel caso in cui le domande eccedano il numero di 36, i restanti candidati aventi i requisiti, vadano a formare un elenco residuo, che verrà utilizzato fino alla saturazione dei posti disponibili (trentasei), secondo il posizionamento di ogni interessato.

PoliS-Lombardia provvede a comunicare gli atti dell'istruttoria e l'elenco definitivo degli interessati entro il mese di ottobre alla D.G. Welfare.

I costi aggiuntivi derivanti dalla frequenza al corso da parte dei medici soprannumerari sono a carico di PoliS-Lombardia, a seguito del finanziamento di Regione Lombardia.

Indicazioni operative

Entro il mese di ottobre di ogni anno, PoliS-Lombardia pubblicherà sul sito dell'Istituto www.polis.lombardia.it l'elenco dei medici soprannumerari ammissibili.

I medici soprannumerari saranno inseriti a frequentare il corso secondo l'ordine dell'elenco e dopo aver comunicato tramite PEC formale accettazione all'ammissione entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione.

In caso di mancata comunicazione nei tempi e nei termini indicati, il candidato verrà escluso dall'elenco.

A seguito di rinunce, si provvederà a scorrere l'elenco e i candidati ammissibili al corso

che dovranno comunicare formale accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione.

Scaduti questi termini l'elenco resterà chiuso fino all'anno successivo.

Non sono previste ammissioni di medici soprannumerari in data successiva all'apertura del corso, di norma prevista entro il mese di novembre.

I medici tirocinanti ammessi in soprannumero svolgeranno il proprio periodo di tirocinio teorico pratico a tempo pieno, presso uno dei poli formativi attivati in Regione Lombardia.

Scelta del Polo formativo- Criteri di assegnazione

Ai tirocinanti ammessi a frequentare il corso sarà richiesto di effettuare la scelta sui poli formativi attivi, in ordine di preferenza.

Nel caso in cui i richiedenti soprannumerari per il medesimo polo formativo risultassero in numero maggiore rispetto a quello previsto, si procederà applicando i seguenti criteri in ordine gerarchico:

- 1) applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 33 della Legge n. 104/92;
- 2) valutazione della residenza e dello stato famiglia se attestante la presenza di figli minori a carico;
- 3) voto di laurea;
- 4) età anagrafica, con precedenza al più anziano.

Appendice 2 – Tabella massimali costi organizzativi Corso MMG

Voci di costo	Importo massimo unitario	Importo massimo complessivo per anno	Note
Spese organizzative	6.000,00	48.000,00	€ 6.000 X 8 poli didattici ATS
Segreteria organizzativa ATS	30.000,00	240.000,00	€ 30.000 X 8 poli didattici ATS
Segreteria organizzativa ASST	9.000,00	171.000,00	€ 171.000 X 19 punti erogativi ASST
Coordinatore MMG di polo	8.633,00	69.064,00	€ 8.633 X 8 poli didattici ATS
Referente MMG di punto erogativo	1.830,00	34.770,00	€ 1.830 X 19 poli erogativi ASST
Referente di ASST	3.000,00	57.000,00	€ 3.000 X 19 poli erogativi ASST
Seminari centralizzati	2.000,00	6.000,00	
Sistema informativo	6.000,00	18.000,00	Costo annuo unitario gestione sistema informativo X 3 anni di corso = € 18.000
Voci di costo	Importi massimi	Importo massimo complessivo nel triennio	Note
Tutore Ambulatorio MMG	400,00	2.172.800,00	€ 400 al mese X 14 mensilità X 388 discenti triennio 2018/2021
Attività teoriche	251,00	1.193.770,00	costo € 206,00 + IVA per seminario: max 90/anno
Attività pratica (costo € 20*78 settimane per tirocinante)	24,00	738.442,00	costo € 20 X 78 settimane per tirocinante
Coordinatore didattico	18.000,00	18.000,00	
Esami finali	10.000,00	10.000,00	